



COMUNE DI FOSSALTA DI PIAVE

Città Metropolitana di Venezia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero **63** Del **29-04-2024**

Oggetto: Presa d'atto PEF 2024-2025 e parere vincolante manovra tariffaria 2024 - Comune di Fossalta di Piave in regime TARIP

L'anno duemilaventiquattro il giorno ventinove del mese di aprile alle ore 18:00, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale.

Eseguito l'appello:

Cognome	Qualifica	Presenza
FINOTTO MANRICO	SINDACO	Presente
CONTE LEONARDO	ASSESSORE	Presente
NOVELLO ANNA	ASSESSORE	Presente
DAVANZO LIA	ASSESSORE	Presente

risultano presenti n. 4 e assenti n. 0.

Assume la presidenza il Signor FINOTTO MANRICO in qualità di SINDACO assistito dal Segretario Comunale dr. Forlin Luigia Maria.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Viste:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 28/07/2023 esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato presentato ed approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al periodo 2024/2026;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 20/12/2023 esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata approvata la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP) relativa al periodo 2024/2026;
- la deliberazione del C.C. n. 49 del 20/12/2023 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione Finanziario 2024-2026 con i relativi allegati;
- la deliberazione di G.C. n. 2 del 10/01/2024 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2024/2026 ai sensi dell'art. 169 del D. Lgs. n. 267/2000 e degli art. 1 e 2 del D.P.R. 24 giugno 2022 n. 81;

Premesso:

- che il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente è stato istituito per effetto della Convenzione per la gestione associata del servizio rifiuti ai sensi dell'art. 30 del TUEL, sottoscritta in data 24 novembre 2014 dai rappresentanti dei 45 Comuni partecipanti al bacino territoriale "Venezia";
- che ai sensi del comma 2 lett. j dell'art. 9 della Convenzione istitutiva, spetta all'Assemblea di Bacino l'approvazione del piano finanziario complessivo del bacino nonché la determinazione dei livelli di imposizione tariffaria del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ai sensi dell'art. 3 comma 6 della L.R. n. 52/2012, previo *parere vincolante* delle Amministrazioni Comunali, per quanto di competenza dei rispettivi territori;

Dato atto che:

- l'Assemblea del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente con Deliberazione n.7 del 14 aprile 2022 immediatamente esecutiva, ha validato i PEF 2022-2025 aggregati dei due gestori Asvo S.p.A. e Veritas S.p.A. ed i PEF dei 45 Comuni, ovvero dei 45 ambiti tariffari, incluso il PEF del Comune di Fossalta di Piave, approvando altresì le relazioni di accompagnamento aggregate dei due gestori redatte secondo le indicazioni di ARERA ed integrate con le dichiarazioni di veridicità dei due gestori e con le relazioni di competenza dell'ETC;
- con deliberazione n. 32 del 18/05/2022 il Consiglio Comunale ha preso atto del Piano Finanziario 2022-2025 relativo all'ambito tariffario del Comune di Fossalta di Piave;
- come previsto dall'art. 8 della deliberazione ARERA 363/2021/R/RIF, il Piano Finanziario 2022-2025 può essere rivisto infra periodo per il biennio 2024 e 2025;

Considerato che con nota inviata dal Consiglio di Bacino Venezia Ambiente a tutti i comuni partecipanti al bacino territoriale "Venezia" in data 11 aprile 2024 (nota n. 535/2024 acquisita al prot. n. 4428 del 15/04/2024):

- veniva trasmessa la Deliberazione dell'Assemblea di Bacino n. 4/2024 del 9.04.2024, avente immediata eseguibilità, con la quale sono stati validati i PEF 2024-2025 aggregato e per singolo ambito tariffario dei 45 Comuni del Bacino che si allega quale parte integrante della presente deliberazione (allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione);
- si ricordava la scadenza del 30 aprile p.v. per l'approvazione da parte dell'Assemblea di Bacino della manovra tariffaria 2024 per i Comuni in regime tariffario TARIP, invitando i Comuni interessati ad inviare in tempo utile il parere vincolante espresso sulla manovra tariffaria elaborata dal soggetto gestore Veritas Spa;

Rilevato che, con la sopra richiamata mota del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente del 09/04/2024 veniva ricordato altresì di quantificare gli importi a detrazione dei costi del PEF 2024 così come indicato al punto 1.4 della determinazione ARERA 4 novembre 2021, n. 2/drif/2021 che, per quanto riguarda il Comune di Fossalta di Piave, riguardano le seguenti entrate:

- a) il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07;
- b) il canone unico dei mercati relativamente alla parte del servizio di gestione rifiuti urbani, sempre con riferimento all'esercizio 2024;

Accertato che detti importi sono così suddivisi:

- a) contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07: **€ 4.801,79** al netto del TEFA nella misura del 5% e dell'Iva nella misura del 10%;
- b) canone unico dei mercati relativamente alla parte del servizio di gestione rifiuti urbani presunto per l'esercizio 2023: **€ 3.496,15** al netto del TEFA nella misura del 5% e dell'Iva nella misura del 10%;

Preso atto che:

- l'approvazione della manovra tariffaria TARIP non prevede effetti diretti sui bilanci comunali, trattandosi di concessione del servizio in regime di corrispettivo;
- la competenza del rilascio del parere vincolante, ai sensi dell'art. 11 del REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA SUI RIFIUTI – TARIP, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 29/06/2016 e modificato da ultimo con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 28/04/2023, spetta alle amministrazioni comunali e può essere demandata alla Giunta Comunale, anche per un più agevole rispetto delle scadenze di legge;

Rilevato che con nota prot. n. 4865 del 23/04/2024 il gestore del servizio Veritas S.p.A. ha predisposto la manovra tariffaria (che si riporta nell'allegato B parte integrante della presente deliberazione) sulla base dei valori di TV (tariffa variabile) e TF (tariffa fissa) derivanti dal PEF 2024, validato dall'Assemblea di Bacino ai sensi dell'MTR-2 Arera, al netto delle detrazioni comunicate dai Comuni ex art. 1, comma 660 della L 147/2013, quantificate, come sopra meglio indicato, complessivamente in **€ 8.297,94**;

Accertato quindi che il Piano Finanziario 2022-2025 del Comune di Fossalta di Piave, già approvato dall'Assemblea Consiglio di Bacino Venezia Ambiente con la richiamata delibera n. 7 del 14 aprile 2022, con il presente provvedimento viene rivisto infra periodo con l'aggiornamento biennale dei piani economico finanziari per gli anni 2024 e 2025, come previsto dall'art. 8 della deliberazione ARERA 363/2021/R/RIF, e ammonta, relativamente all'esercizio 2024, ad un importo complessivo di **€ 556.992,00**;

Ritenuto di prendere atto del Piano Finanziario 2024-2025 del Comune di Fossalta di Piave validato dall'Assemblea del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente con Delibera n. 4 del 09 aprile 2024, allegato quale parte integrante della presente deliberazione (allegato A) e predisposto secondo il modello estratto dal tool ARERA;

Ritenuto altresì di esprimere il proprio indirizzo affinché il Sindaco, nella apposita seduta dell'Assemblea di Bacino rilasci parere favorevole e vincolante sulla proposta di manovra tariffaria per l'anno 2024, di cui all'allegato B parte integrante della presente deliberazione;

Preso atto che la presente delibera dovrà essere trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, secondo i termini e le modalità dettate dal richiamato art. 13, comma 15-ter, del D.L. n. 201/2011, ovvero mediante inserimento sul Portale del Federalismo fiscale;

Dato atto che ai sensi dell'art. 6 e dell'art. 14 del D.P.R. 62/2013 non sussiste situazione di conflitto di interessi in capo al Responsabile dell'Area proponente il presente provvedimento;

Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 e art. 147 bis comma 1 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n° 267;

Atteso che è stato formalmente acquisito agli atti, ai sensi dell'art. 49 del d. lgs. 18/08/2000, n. 267, il parere in ordine alla regolarità contabile, espresso favorevolmente dal responsabile del servizio finanziario;

Con voti favorevoli e unanimi espressi in forma di legge,

DELIBERA

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che l'Assemblea del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, con deliberazione n. 4/2024 del 9.04.2024, ha validato i PEF 2024-2025 aggregati e per singolo ambito tariffario dei 45 Comuni del Bacino (allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione);
3. di prendere atto che la manovra tariffaria 2024 del Comune di Fossalta di Piave ammonta ad € 556.992,00 al netto delle detrazioni quantificate dal Comune ex art. 1, comma 660 della L 147/2013, che ammontano complessivamente ad € 8.297,94;
4. di esprimere il proprio indirizzo affinché il sindaco, nella seduta dell'Assemblea di Bacino, possa rilasciare il parere favorevole e vincolante sulla proposta di manovra tariffaria per l'anno 2024, di cui all'allegato B parte integrante della presente deliberazione;
5. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio di Bacino Venezia Ambiente per gli adempimenti conseguenti e al Ministero dell'Economia e delle Finanze in conformità alle disposizioni indicate in premessa nel rispetto delle tempistiche e delle modalità dettate dalla normativa vigente
6. di assolvere all'obbligo di pubblicazione, conformemente a quanto previsto dall'art 23 del D. Lgs. 33/2013, indicando l'oggetto del presente provvedimento sul sito web del Comune, nella sezione "Amministrazione Trasparente/Provvedimenti/Provvedimenti organi indirizzo-politico".

La Giunta comunale data la volontà di concludere tempestivamente il procedimento, con ulteriore votazione in forma di legge, con voti favorevoli unanimi espressi dai componenti presenti, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL.

PARERE EX ART. 49 E ART. 147 BIS COMMA 1 DEL D. LGS. 267/2000

Vista la documentazione di supporto e preso atto dell'istruttoria della proposta di deliberazione in oggetto, si esprime, in merito alla regolarità e correttezza amministrativa, parere: **Favorevole**

Data: 29-04-2024

Il Responsabile del servizio
F.to PADOVAN PAOLA

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, si esprime, in ordine alla regolarità contabile, parere: **Favorevole**

Data: 29-04-2024

Il Responsabile del servizio
F.to PADOVAN PAOLA

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

IL PRESIDENTE
F.to FINOTTO MANRICO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Forlin Luigia Maria



COMUNE DI FOSSALTA DI PIAVE

Città Metropolitana di Venezia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero **63** Del **29-04-2024**

Oggetto: Presa d'atto PEF 2024-2025 e parere vincolante manovra tariffaria 2024 - Comune di Fossalta di Piave in regime TARIP

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Io sottoscritto certifico che copia del presente verbale, viene affissa all'Albo On-Line del Comune per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal 06-05-2024 n° 462 ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/00.

Lì, 06-05-2024

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si attesta che in data del certificato di firma digitale la presente deliberazione è divenuta esecutiva, per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art.134, della Legge n.267/00.

Il Responsabile del servizio



Delibera di Assemblea di Bacino n. 4 del 09 aprile 2024

Oggetto: Validazione PEF 2024-2025 dei Comuni del bacino Venezia Ambiente - MTR-2 ARERA

Premesso che l'odierna Assemblea si è validamente costituita ai sensi dell'art. 10 della Convenzione, sotto la Presidenza del Presidente del Consiglio di Bacino dott. Claudio Grosso e con le funzioni di segretario svolte dal Direttore dott.ssa Luisa Tiraoro, il Presidente accerta che al momento della votazione sono presenti, in proprio o per delega, i rappresentanti dei seguenti Comuni partecipanti al Consiglio di Bacino:

	Ente	Quota			Ente	Quota	
1	Comune di Annone Veneto	4,4	Presente	24	Comune di Mira	43,5	Assente
2	Comune di Campagna Lupia	8,2	Presente	25	Comune di Mirano	31,4	Presente
3	Comune di Campolongo Maggiore	12,4	Assente	26	Comune di Mogliano Veneto	32	Presente
4	Comune di Camponogara	15	Assente	27	Comune di Musile di Piave	13,1	Presente
5	Comune di Caorle	12,9	Presente	28	Comune di Noale	18,7	Assente
6	Comune di Cavallino Treporti	15,5	Presente	29	Comune di Noventa di Piave	8	Presente
7	Comune di Cavarzere	15	Presente	30	Comune di Pianiga	14,2	Assente
8	Comune di Ceggia	7,1	Presente	31	Comune di Portogruaro	28,3	Presente
9	Comune di Chioggia	55,4	Presente	32	Comune di Pramaggiore	5,5	Presente
10	Comune di Cinto Caomaggiore	3,6	Assente	33	Comune di Quarto d'Altino	9,3	Presente
11	Comune di Cona	3,2	Assente	34	Comune di San Donà di Piave	48,2	Presente
12	Comune di Concordia Sagittaria	11,8	Presente	35	Comune di Santa Maria di Sala	20,2	Presente
13	Comune di Dolo	17,3	Presente	36	Comune di San Michele al Tagliamento	13,2	Presente
14	Comune di Eraclea	13,9	Presente	37	Comune di San Stino di Livenza	14,7	Presente
15	Comune di Fiesso d'Artico	9,7	Presente	38	Comune di Salzano	14,8	Presente
16	Comune di Fossalta di Piave	4,8	Presente	39	Comune di Scorzè	21,9	Presente
17	Comune di Fossalta di Portogruaro	6,7	Presente	40	Comune di Spinea	32,1	Presente
18	Comune di Fossò	8,2	Presente	41	Comune di Stra	8,8	Presente
19	Comune di Gruaro	3,2	Presente	42	Comune di Teglio Veneto	2,6	Presente
20	Comune di Jesolo	30,7	Presente	43	Comune di Torre di Mosto	5,5	Presente
21	Comune di Marcon	20,3	Presente	44	Comune di Venezia	291,4	Presente
22	Comune di Martellago	24,6	Presente	45	Comune di Vigonovo	11,4	Assente
23	Comune di Meolo	7,2	Presente				

Ai sensi dell'art. 10 comma 1 della Convenzione istitutiva del Consiglio di Bacino l'Assemblea di Bacino è idonea a deliberare quando siano presenti la metà più uno degli enti locali partecipanti (e quindi almeno 23 enti) e questi rappresentino almeno la metà più uno delle quote millesimali (e quindi almeno 501 quote).

	Enti	Quota
Presenti	37	877.9
Assenti	8	122

Si dichiara l'Assemblea idonea a deliberare.

Ai sensi dell'art. 10 comma 2 della Convenzione istitutiva del Consiglio di Bacino la presente delibera è adottata con il quorum deliberativo ordinario, pari ad almeno la metà più uno degli Enti presenti e della metà più uno delle quote millesimali in capo agli Enti presenti.

Premesso

- che il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente è stato istituito per effetto della Convenzione per la gestione associata del servizio rifiuti ai sensi dell'art. 30 del TUEL, sottoscritta in data 24 novembre 2014 dai rappresentanti dei 45 Comuni partecipanti al bacino territoriale "Venezia";
- che, ai sensi del comma 2 dell'art. 9 della Convenzione istitutiva, spettava all'Assemblea di Bacino la competenza in ordine all'approvazione del piano finanziario complessivo del bacino e che, a partire dall'assunzione della competenza all'approvazione del Piano Economico Finanziario da parte dell'Autorità nazionale Arera, come meglio precisato nel prosieguo, l'Assemblea di bacino ha assunto la funzione propedeutica di validazione del Piano Economico Finanziario 2024-2025 aggregato e per singolo ambito tariffario;

Considerato

- che l'articolo 1, comma 527, della legge 205/2017, al fine di migliorare il sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per garantire accessibilità, fruibilità e diffusione omogenee sull'intero territorio nazionale nonché adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione, armonizzando gli obiettivi economico-finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse, nonché di garantire l'adeguamento infrastrutturale agli obiettivi imposti dalla normativa europea, ha assegnato all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani, precisando che tali funzioni sono attribuite con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 481/95;
- che l'articolo 1, comma 1, della legge 481/1995 prevede che ARERA, nello svolgimento delle proprie funzioni, debba perseguire la finalità di garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nel settore dei servizi di pubblica utilità, [...] **nonché adeguati livelli di qualità nei servizi medesimi in condizioni di economicità e di redditività, assicurandone la fruibilità e la diffusione in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, definendo un sistema tariffario certo, trasparente e basato su criteri predefiniti, promuovendo la tutela degli interessi di utenti e consumatori** [...];

Rilevato

- che l'articolo 1, comma 527, della legge 205/2017 attribuisce espressamente ad ARERA, tra le altre, le funzioni di:
 - predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione del capitale, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio "chi inquina paga"(lett. f);
 - approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento (lett. h);
 - verifica della corretta redazione dei piani d'ambito esprimendo osservazioni e rilievi;

Richiamati i seguenti provvedimenti di Arera

- **Deliberazione Arera n. 443/2019** che definisce i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti e determina il nuovo metodo tariffario (**MTR**).
- Deliberazione Arera n. 444/2019 che, da un lato, dispone i contenuti minimi obbligatori in materia di trasparenza e, dall'altro, rimanda la regolazione in materia di qualità contrattuale e tecnica del servizio integrato di gestione dei RU e servizi che lo compongono a successiva regolamentazione.

- Deliberazione Arera n. 238/2020: Adozione di misure per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani, per il periodo 2020-2021 tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.
- Deliberazione Arera n. 493/2020: Aggiornamento del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) ai fini delle predisposizioni tariffarie per l'anno 2021.
- **Deliberazione Arera n. 363/2021** concernente l'“approvazione del metodo tariffario rifiuti (**MTR-2**) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025” che reca le disposizioni aventi ad oggetto la determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dei singoli servizi che lo compongono e trova applicazione per le annualità 2022, 2023, 2024 e 2025.
- **Determinazione Arera n. 2/2021** avente ad oggetto l'Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/R/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025.
Deliberazione Arera n. 459/2021: Valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2).
- **Deliberazione Arera n. 15/2022** avente ad oggetto la “regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani” con cui è stato approvato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF).
- **Deliberazione n. 389/2023/R/Rif** per l'aggiornamento dei PEF 2024-2025 previsto dall'art. 8 della delibera ARERA n. 363/2021/R/Rif con cui:
 - ❖ il metodo MTR-2 è stato adeguato per ottemperare a quanto statuito dal Consiglio di Stato, con la sentenza n. 7196/23 relativamente ai costi afferenti alle attività di pre pulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata;
 - ❖ **sono state introdotte le misure per dare adeguata copertura ai maggiori oneri sostenuti negli anni 2022 e 2023 a causa dell'inflazione, assicurando comunque la sostenibilità della tariffa all'utenza;**
 - ❖ sono state introdotte le misure per il monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata.
- Deliberazione n. 386/2023/R/rif per i sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani relativi alla gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti e alle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi.
- Deliberazione n. 263/2023/E/rif per l'implementazione dell'Anagrafica territoriale del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Richiamate le deliberazioni dell'Assemblea di Bacino

- Deliberazione di Assemblea di Bacino n. 4 del 26.06.2020 assunta a seguito dell'Atto di Indirizzo del Comitato di Bacino n. 1 del 28 maggio 2020.
- Deliberazione di Assemblea di Bacino n. 11 del 30.11.2020 avente ad oggetto la “Determinazione ed approvazione del piano economico finanziario (PEF) del servizio rifiuti per il 2020 mediante il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) Arera per i Comuni in gestione ASVO S.p.A.”.
- Deliberazione di Assemblea di Bacino n. 15 del 11.12.2020 avente ad oggetto la “Rettifica della determinazione ed approvazione del piano economico finanziario (PEF) del servizio rifiuti per il 2020 mediante il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) ARERA per il Comune di Caorle in gestione ASVO S.p.A.”.
- Deliberazione di Assemblea di Bacino n. 17 del 18.12.2020 avente ad oggetto “Determinazione ed approvazione del piano economico finanziario (PEF) del servizio rifiuti

per il 2020 mediante il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) Arera per i Comuni in gestione Veritas S.p.A. ed integrazione per i comuni dell'area Asvo.

- Deliberazione di Assemblea di Bacino n. 5 del 14.06.2021 avente ad oggetto la validazione PEF rettificati 2020 e PEF 2021 in applicazione dell'MTR ARERA dei comuni del bacino in area Asvo S.p.A. e Veritas S.p.A., nella quale, a seguito di precisi rilievi del regolatore nazionale per il 2020 relativamente ad alcuni errori commessi in fase di prima applicazione ed alcune specificazioni ulteriori, si è provveduto a rettificare i 45 PEF 2020, a partire dalla corretta applicazione dei conguagli del gestore e dei comuni per l'anno 2018.
- Deliberazione di Assemblea di Bacino n. 14 del 21.12.2021 relativa al passaggio a TARIP del Comune di CONA e approvazione del progetto di avvio della sperimentazione nel 2022 del sistema di tariffazione puntuale proposto dal gestore ASVO S.p.A. per i comuni di San Stino di Livenza, Teglio Veneto, Annone Veneto e Cinto Caomaggiore.
- Deliberazione dell'Assemblea di Bacino n. 4 del 14 aprile 2022 che, secondo quanto previsto nella **deliberazione Arera n. 15/2022**, ha stabilito il livello di qualità tecnica e contrattuale di partenza che i gestori ASVO S.p.A. e VERITAS S.p.A. nonché i Comuni di Cavarzere e Ceggia per gli adempimenti di qualità contrattuale in quanto riscossori della tariffa, saranno tenuti a rispettare partire dal 1° gennaio 2023 facendo riferimento agli adempimenti previsti nel quadrante di cui allo schema 1 della tabella di cui all'art 3.1 del testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (c.d. TQRIF).
- Deliberazione di Assemblea di Bacino n. 7 del 14.04.2022 ad oggetto "MTR-2 ARERA - Validazione PEF 2022-2025 dei comuni del bacino in area Asvo S.p.A. e Veritas S.p.A.".
- Deliberazione di Assemblea di Bacino n. 10 del 22 luglio 2022 ad oggetto "Approvazione manovra tariffaria rettificata 2022 del Comune di Cona ed aggiornamento tool di calcolo Arera 2022 dei comuni Tarip per applicazione decreto legge 17 maggio 2022, n. 50 (cosiddetto "Decreto aiuti") convertito, con modifiche, dalla legge n. 91".
- Deliberazione di Assemblea di Bacino n. 16 del 28 novembre 2023 ad oggetto "Indirizzi sul Regolamento Tarip e Tari e sul passaggio al sistema di tariffazione puntuale dal 2024" con cui in particolare si è preso atto che i Comuni di Annone Veneto, Cinto Caomaggiore, San Stino di Livenza, Teglio Veneto in gestione ASVO S.p.A. hanno manifestato l'intenzione di passare al sistema di tariffazione TARIP dal 2024, applicando per il primo anno una modalità transitoria di avvicinamento.

Richiamati i provvedimenti autorizzatori di ARERA

- Deliberazione Arera 147/2023/R/rif ad oggetto "Approvazione delle predisposizioni tariffarie, per il periodo 2022-2025, proposte dal Consiglio di Bacino Venezia Ambiente per il servizio di gestione integrata dei rifiuti sul territorio del **Comune di Venezia**" che approva le predisposizioni tariffarie del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani riferite al periodo 2022-2025 per il servizio di gestione integrata dei rifiuti sul territorio del Comune di Venezia. (Le predisposizioni tariffarie riferite al Comune di Venezia per gli anni 2020 e 2021 erano state approvate da Arera con Delibera 549/2021/R/rif del 30 novembre 2021).
- Deliberazione Arera 187/2023/R/rif ad oggetto "Approvazione delle predisposizioni tariffarie, per il periodo 2022-2025, proposte dal Consiglio di Bacino Venezia Ambiente per il servizio di gestione integrata dei rifiuti sul territorio dei **Comuni di Jesolo, Martellago e Spinea**" che approva le predisposizioni tariffarie del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani riferite al periodo 2022-2025 per il servizio di gestione integrata dei rifiuti sul territorio dei Comuni di Jesolo, Martellago e Spinea, nonché le predisposizioni tariffarie riferite al territorio dei medesimi Comuni per gli anni 2020 e 2021.
- Deliberazione Arera 315/2023/R/rif ad oggetto "Approvazione delle predisposizioni tariffarie, per il periodo 2022-2025, proposte dal Consiglio di Bacino Venezia Ambiente per il servizio di gestione integrata dei rifiuti sul territorio dei **Comuni di Mira, Mirano,**

Mogliano Veneto e San Donà di Piave" che approva le predisposizioni tariffarie del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani riferite al periodo 2022-2025 per il servizio di gestione integrata dei rifiuti sul territorio dei Comuni di Mira, Mirano, Mogliano Veneto e San Donà di Piave, nonché le predisposizioni tariffarie riferite al territorio dei medesimi Comuni per gli anni 2020 e 2021.

Richiamata inoltre

- la Deliberazione di Assemblea di Bacino n. 12 del 25 ottobre 2023 ad oggetto "Affitto e successiva cessione da parte di ASVO S.p.A. a VERITAS S.p.A. del ramo d'azienda relativo alla gestione dei rifiuti urbani nel territorio dei Comuni soci di ASVO S.p.A. nell'ambito dell'operazione di integrazione societaria preordinata alla fusione per incorporazione di ASVO S.p.A. in VERITAS S.p.A.";

Considerato

- che in via generale, in base all'art. 1, co. 169 della legge n. 296 del 2006, e all'articolo 53, comma 16 della legge n. 388 del 2000, nonché all'art. 1 co. 683 della L. 147/2013, è previsto che **gli enti locali deliberino le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza oltre che i regolamenti delle proprie entrate entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;**
- è stato approvato il Decreto-Legge n. 228/2021 (cd. di "Milleproroghe"), convertito con modificazioni dalla Legge n. 15 del 25 febbraio 2022 che parzialmente modifica il quadro normativo di riferimento come segue:
 - all'art. 3, co. 5-quinquies stabilisce che **"a decorrere dall'anno 2022, i Comuni possono approvare i PEF, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno"**;

Atteso

- che, ai sensi del comma 1.6 della deliberazione n. 57/2020/R/RIF, l'ambito di riferimento per l'applicazione del MTR coincide con l'ambito tariffario pluricomunale se i corrispettivi tariffari sono unici su base sovracomunale, oppure coincide con l'ambito tariffario comunale nel caso in cui i corrispettivi tariffari del servizio integrato dei rifiuti siano differenziati su base comunale, per il Bacino Venezia l'ambito tariffario di competenza è riferito al singolo Comune;
- che nella determinazione ARERA n. 2/2021 viene ribadito e confermato, con riferimento all'MTR-2, quanto già disposto nella determinazione ARERA n. 2/2020 nell'applicazione del primo metodo tariffario ovvero che:
 - *nel caso in cui l'ambito tariffario sia comunale, il PEF deve essere predisposto da parte dei gestori affidatari in relazione a ciascun comune e successivamente validato dall'Ente territorialmente competente che provvede, altresì, a verificare il rispetto del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie e ad effettuare le opportune valutazioni in merito all'equilibrio economico-finanziario della gestione ed alla definizione dei parametri di competenza;*
 - *qualora il medesimo gestore affidatario del servizio operi su più ambiti tariffari, ovvero offra una pluralità di servizi, i costi e i ricavi relativi ad eventuali infrastrutture condivise da più ambiti tariffari e/o da servizi esterni al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani (quali ad esempio i ricavi derivanti dal trattamento dei rifiuti di origine speciale) sono attribuiti dal gestore medesimo al singolo ambito tariffario e/o al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani:*
 - *tramite il ricorso alla contabilità separata per ciascun ambito tariffario e/o servizio;*
 - *in subordine, applicando opportuni driver, definiti secondo criteri di ragionevolezza e verificabilità;*

- la verifica del rispetto del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie di cui all'articolo 4 della deliberazione 363/2021/R/RIF deve essere effettuata dall'Ente territorialmente competente rispetto al totale delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario;
- i costi e i ricavi relativi ad eventuali infrastrutture condivise da più ambiti e/o da servizi esterni al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani (quali ad esempio i ricavi derivanti dal trattamento dei rifiuti speciali), sono attribuiti dal gestore medesimo al singolo ambito tariffario e/o al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani:
 - a) tramite il ricorso alla contabilità separata per ciascun ambito tariffario e/o servizio;
 - b) in subordine, applicando opportuni driver, definiti secondo criteri di ragionevolezza e verificabilità.
- il limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie di cui all'articolo 4 della deliberazione 363/2021/R/RIF si applica con riferimento al totale delle entrate tariffarie relative al singolo ambito tariffario.

Considerato

- che ai fini dell'aggiornamento biennale delle entrate tariffarie, in ciascun anno $a=\{2024,2025\}$, per la determinazione del parametro ρ_a , l'Ente territorialmente competente può valorizzare il coefficiente **CRI $_a$** , **che tenga conto dei maggiori oneri sostenuti per il servizio integrato di gestione dei rifiuti negli anni 2022 e 2023 riconducibili alla dinamica dei prezzi dei fattori della produzione**;
- che tale necessità emerge dai recuperi inflattivi sui costi riconosciuti da Arera che sono i seguenti:
 - *tassi di inflazione per l'aggiornamento dei costi operativi: $I_{2023}=4,5\%$ e $I_{2024}=8,8\%$, assumendo inflazione nulla per il 2025;*
- che pertanto gli incrementi inflattivi sono i seguenti:
 - anno 2024: 4,5% sul 2022 ed 8,8% sul 2023 per un totale cumulato del 13,69% partendo dai dati di bilancio 2022;
 - anno 2025: 8,8% sul preconsuntivo 2023;
- che quindi è stato ritenuto opportuno ai fini del recupero inflattivo valorizzare il coefficiente **CRI $_a$** anziché QL e PG che assume valore massimo del 7%;

Visto

- che il parametro ρ_a (**ovvero il tetto massimo di incremento delle entrate tariffarie**) è determinato sulla base della seguente formula:

$$\rho_a = r_{pia} - X_a + \text{CRI}_a$$

dove:

- **r_{pia}** è il tasso di inflazione programmata; in ciascun anno $a = \{2024,2025\}$, il tasso di inflazione programmata, r_{pia} , è **pari a 2,7%**.
- **X_a** è il coefficiente di recupero di produttività, determinato dall'Ente territorialmente competente, nell'ambito dell'intervallo di valori **compreso fra 0,1% e 0,5%**;
- **CRI $_a$** assume massimo valore del **7%**;

Visti

- i parametri utilizzati per la determinazione del coefficiente X_a come esito di un calcolo che tiene conto dei dati sulle raccolte differenziate, sulla qualità delle medesime e sui fabbisogni standard, *riportati in dettaglio nella relazione parte integrante del presente provvedimento*;

Visto

- che i medesimi parametri sono utilizzati anche per la determinazione del coefficiente di ripartizione tra comuni e gestore dello sharing sulle vendite delle frazioni differenziate e sui servizi a corrispettivo (b e $b(1+\omega)$);

Preso atto pertanto

- **che il limite massimo di incremento per gli anni 2024 e 2025, tenuto conto degli adeguamenti inflattivi e dei parametri di miglioramento/modifica del servizio, si articola nel 9,59% e 9,39%;**

Preso atto

- che l'istruttoria per l'aggiornamento dei PEF 2024-2025 è stata avviata lo scorso ottobre con l'affidamento ad ANEA del supporto consulenziale;
- che ANEA è l'Associazione Nazionale Enti d'Ambito, cui il Consiglio di Bacino partecipa ed il consulente che ci affianca è il medesimo con cui gli uffici avevano efficacemente lavorato per la prima validazione dei PEF 2022-25;
- che in data 24 novembre 2023 con nota Prot. n. 1061/2023 il Consiglio di Bacino ha chiesto ai gestori del servizio rifiuti i dati di predisposizione del piano finanziario e la documentazione a supporto ai fini dell'Aggiornamento biennale 2024-2025 dei piani economico-finanziari, fissando per fine novembre 2023 un primo incontro ricognitivo;
- che a seguito dei chiarimenti avuti tra l'associazione nazionale ANEA (riferimento per gli ETC) e la struttura tecnica di ARERA, è stata redatta da ANEA una proposta operativa per il calcolo del macroindicatore R1;
- che in data 14 febbraio 2024 con nota Prot. n. 142/2024 si è quindi chiesto ai gestori la compilazione di un file excel con le informazioni sulla raccolta delle frazioni differenziate per il calcolo del macroindicatore;
- che in data 11 dicembre 2023 con nota Prot. N. 1108/2023 il Consiglio di Bacino ha dato informazione ai Comuni in merito all'“Istituzione di sistemi di perequazione nel Settore dei Rifiuti Urbani” ai sensi della Delibera 3 agosto 2023 n. 386/2023/R/rif;
- che in data 15 dicembre 2023 con nota Prot. n. 1141/2023 il Consiglio di Bacino ha richiesto ai Comuni TARI i dati di competenza comunale per l'Aggiornamento dei PEF Rifiuti 2024-2025, convocando i medesimi Comuni ad una videoconferenza in data 21 dicembre 2023 per l'illustrazione del file di raccolta dati e poi il 16 gennaio 2024 per dare riscontro ad eventuali dubbi prima dell'invio che era fissato al 19 gennaio u.s.;
- che tutti i Comuni TARI hanno trasmesso la documentazione;
- che si sono succeduti molteplici incontri con i Gestori Veritas S.p.A. e ASVO S.p.A. a partire da novembre 2023;
- che in data 27 marzo u.s. è stato organizzato un Comitato di Bacino alla presenza del presidente del Comitato di Coordinamento Soci di Veritas S.p.A. e del Direttore Generale di Veritas S.p.A.;

Dato atto

- che la determinazione delle entrate tariffarie deve basarsi su dati certi, verificabili e desumibili da fonti contabili obbligatorie dell'anno a-2 e pertanto per gli 11 Comuni che

erano in gestione ASVO fino al 31.12.2023 (Annone Veneto, Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Portogruaro, Pramaggiore, S. Michele al Tagliamento, S. Stino di Livenza e Teglio Veneto) si dovrà far riferimento al bilancio di ASVO S.p.A. del 2022 e del 2023, e la dichiarazione di veridicità dovrà provenire dal precedente gestore ASVO S.p.A. ed essere poi ricompresa nella complessiva manovra tariffaria 2024 e 2025;

- che Veritas S.p.A., in qualità di gestore del servizio rifiuti negli anni 2022 e 2023 in forza dell'affidamento in house providing per i 34 comuni di Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Cavallino Treponti, Cavarzere, Ceggia, Chioggia, Cona, Dolo, Eraclea, Fiesso D'artico, Fossalta Di Piave, Fossò, Jesolo, Marcon, Martellago, Meolo, Mira, Mirano, Mogliano Veneto, Musile Di Piave, Noale, Noventa Di Piave, Pianiga, Quarto d'Altino, Salzano, San Donà di Piave, Santa Maria di Sala, Scorzè, Spinea, Stra, Torre di Mosto, Venezia, Vigonovo, nel rispetto di provvedimenti comunali assunti prima della costituzione del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente e per effetto delle successive delibere dell'Assemblea di Bacino, è il soggetto tenuto alla predisposizione del Piano Economico Finanziario 2024 e 2025, che ricomprende in competenza dal 2024 anche gli 11 comuni dell'area Asvo per effetto dell'affitto del ramo d'azienda del servizio gestione rifiuti urbani con decorrenza 01.01.2024;

Preso atto

- che, ad esito dell'istruttoria e dell'incontro avuto in data 27 marzo u.s., sopra richiamato, Veritas S.p.A. ha accettato di rinunciare a 6,1 milioni di euro complessivamente nel 2024 e 2025 per i Comuni in gestione VERITAS negli anni di riferimento per il PEF (2022-2023);
- che inoltre Veritas S.p.A. ha, per analogia, rinunciato a 997.009 euro per il fatturato 2024 per i Comuni in gestione ASVO negli anni di riferimento per il PEF (2022-2023);
- che la detrazione complessiva risulta pari a 7,1 milioni di euro ed è attribuita prevalentemente ai comuni con extra cap importanti rinviati alle annualità successive al 2025, tenendo conto che la scadenza dell'affidamento è attualmente il 2038, sempre in applicazione della metodologia Arera;

Considerato

- che già dalla validazione dei PEF 2021 con delibera di Assemblea di Bacino n. 5 del 14.06.2021 è stata avviata la convergenza tariffaria e dei costi del servizio in funzione delle differenti modalità di raccolta presenti sul territorio: porta a porta, stradale e misto stradale/porta porta, tenendo a se stanti il Comune di Venezia, il Comune di Chioggia e gli altri comuni del litorale per le specificità morfologiche e per i flussi turistici importanti che richiedono un forte impegno e costi superiori alla media;
- che nella presente proposta del bacino, per la quale si sta proseguendo con la convergenza di costi e tariffe, si è ritenuto di imputare i 7 milioni di detrazioni cui il gestore può rinunciare, prevalentemente ai comuni che sono più distanti dalla copertura dei loro costi;
- che per regolare gli incrementi tariffari derivanti dai PEF 2024-2025 si è operato come di seguito descritto:
 1. Confronto delle tariffe applicate nel nostro territorio con una tariffa di confronto - **valore guida** - (tariffa a utenza domestica residente, con 3 abitanti e 100 mq, inclusa Iva e Tefa) ricavata sulla base delle tariffe TARI/TARIP applicate in alcuni Comuni italiani;
 2. Le tariffe delle utenze domestiche del nostro territorio sono in generale più basse del valore guida e solo 4 comuni hanno tariffe in linea con detto valore;
 3. La proposta di convergenza tariffaria considera che i servizi di raccolta pap/misto/stradale hanno costi diversi, quindi valuta la distanza della tariffa domestica 2023 di ogni Comune dalla tariffa massima del bacino (esclusi Venezia e Chioggia per l'area Veritas) e il valore guida calcolato;

4. Alla convergenza dei PEF dei Comuni viene apportato un eventuale fattore correttivo sulla base della % di imputazione dei costi sulle Utenze Non Domestiche nell'anno 2023;
5. Sono stati articolati gli incrementi dei PEF dei Comuni considerando la necessità di pervenire ad una convergenza tariffaria per una corretta copertura dei costi del servizio in ogni Comune, agendo su detrazioni e rinvii.

Tenuto conto

- che l'esito complessivo dell'istruttoria sopra descritta comporta i seguenti dati di sintesi aggregati di incremento dei costi per l'anno 2024 e per il 2025 per i 34 comuni dell'area Veritas e degli 11 comuni dell'area Asvo:

		2024 (euro)		
		SOLO GESTORE	COMUNI TARI (16)	TOTALE
COMUNI AREA VERITAS		195.790.212	27.833.643	223.623.855
		7,46%	4,92%	7,19%
		SOLO GESTORE	COMUNI TARI (7)	TOTALE
COMUNI AREA ASVO		24.859.332	3.447.378	28.306.710
		12,52%	-18,67%	7,50%
		SOLO GESTORE	COMUNI TARI (23)	TOTALE
TOTALE BACINO		220.649.544	31.281.021	251.930.565
		8,00%	1,67%	7,17%

		2025 (euro)		
		SOLO GESTORE	COMUNI TARI (16)	TOTALE
COMUNI AREA VERITAS		207.867.479	28.868.980	236.736.459
		6,17%	3,72%	5,86%
		SOLO GESTORE	COMUNI TARI (7)	TOTALE
COMUNI AREA ASVO		26.499.628	3.578.283	30.077.911
		6,60%	3,80%	6,26%
		SOLO GESTORE	COMUNI TARI (23)	TOTALE
TOTALE BACINO		234.367.107	32.447.263	266.814.370
		6,22%	3,73%	5,91%

Nb: la colonna gestore include i 22 comuni in regime di tariffazione puntuale esclusa l'Iva del 10% applicata poi in fase di tariffazione all'utente. La Colonna dei costi comunali include l'Iva per i comuni in regime Tari.

- che l'incremento complessivo dei 45 comuni del bacino per l'anno 2024 risulta pari al 7,17% e per il 2025 pari al 5,91%, con incrementi analoghi per entrambi gli anni per le aree Asvo e Veritas;
- che i rinvii oltre il 2025 in un'ottica di sostenibilità della tariffa applicata agli utenti previsti dalla metodologia Arera e regolati all'art. 17 della Delibera Arera 363/2021, come innovata dalle successive deliberazioni sono pari a:
 - 34 comuni area Veritas: 13,9 milioni di euro, di cui 4,77 milioni dalla manovra del 2022 e 9,1 milioni dalla manovra di aggiornamento del 2024 e del 2025;
 - 11 comuni area Asvo: 1,1 milioni di euro, di cui 514 mila euro dalla manovra del 2022 e 584 mila euro dalla manovra di aggiornamento del 2024 e del 2025;
 - 45 comuni del bacino: **15 milioni di euro**, di cui 5,3 milioni di euro dalla manovra del 2022 e 9,7 milioni dalla manovra di aggiornamento del 2024 e del 2025.

Tenuto conto

- che per Veritas S.p.A., dal 2024 unico gestore per tutti i 45 comuni del bacino, si dovrà ai sensi dell'art. 8 della deliberazione Arera n. 385/2023 andare ad elaborare successivamente un piano economico finanziario di affidamento a partire dal seguente risultato aggregato:

	SINTESI PROPOSTA PEF DI AFFIDAMENTO VERITAS (solo gestore)				
	2023	2024	%	2025	%
COSTI DEL SERVIZIO	212.307.383	239.124.930	12,63%	241.733.033	1,09%
COSTI SERVIZIO ANTE CONGUAGLI RETTIFICATI DA AR (RICAVI)	205.991.831	229.291.255	11,31%	232.263.058	1,30%
Totale ET post conguagli	206.903.582	227.397.720	9,91%	237.404.144	4,40%
					Totale 2024 e 2025
Detrazioni (Rinunce)	0	4.511.882		2.593.800	7.105.682
Rimodulazioni (-)	4.159.870	7.304.865		4.155.236	11.460.101
Recuperi (+)	1.555.606	556.689		1.155.589	1.712.278
			%		%
Totale ET post-rimodulazioni	204.299.318	220.649.544	8,00%	234.367.107	6,22%

- che tale piano finanziario 2024-2038 a partire dal piano economico finanziario validato per gli anni 2024 e 2025 costituisce parte integrante e sostanziale del contratto di servizio e dovrà pertanto riportare, con cadenza annuale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, ovvero fino al 2038, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa. Tale Piano Economico Finanziario di Affidamento si compone del piano tariffario, del conto economico, del rendiconto finanziario e dello stato patrimoniale e deve consentire il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati e agli obiettivi fissati.

Dato atto

- che con nota acquisita con prot. n. 515/2024 Veritas S.p.A. ha presentato la Relazione di Accompagnamento al PEF 2024-2025 e la dichiarazione di veridicità relativamente alle fonti contabili obbligatorie del bilancio 2022 e del preconsuntivo 2023;

- che con nota acquisita con prot. n. 517/2024 Asvo S.p.A. ha presentato la Relazione di Accompagnamento al PEF 2024-2025 e la dichiarazione di veridicità relativamente alle fonti contabili obbligatorie del bilancio 2022 e del preconsuntivo 2023;

Tenuto conto

- dell'esito complessivo dell'istruttoria svolta e del percorso di convergenza che avverrà a pieno regime dal 2026, secondo sistemi omogenei di servizio articolati nei sub bacini di *Venezia, Chioggia, Litorale, Porta a porta, Stradale e Misto* (stradale e porta a porta), valutando di ottimizzare i costi del gestore per ciascuna di queste modalità di erogazione del servizio sul territorio;
- che per il Comune di Chioggia, già condizionato da una rata pregressa per recupero di oneri pregressi e costi di chiusura della discarica di Ca' Rossa a seguito di un accordo tra comune e gestore del 2013, con pec del 4 aprile u.s., ns prot. n. 500 del 5 aprile 2024, il gestore propone una rimodulazione degli oneri integrativi di investimento articolati su 7 anni per graduare la copertura degli investimenti necessari a completare il capping della discarica, di cui si tiene conto dal pef del 2025, rinviando agli esercizi successivi al 2025 un importo superiore a quello previsto dal cap tariffario massimo del 9,39%, al fine di avviare un possibile percorso di recupero di finanziamenti regionali e comunitari e per trovare eventuali soluzioni di intervento più efficienti ai fini del capping e della chiusura dell'impianto;

Dato atto dell'acquisizione dei pareri previsti dalla vigente normativa;

Tutto ciò premesso e considerato;

L'ASSEMBLEA DI BACINO

DELIBERA

- 1) di richiamare quanto espresso in premessa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di procedere alla validazione del Piano Economico Finanziario 2024-2025 aggregato e per singolo ambito tariffario dei **34 comuni gestiti da Veritas S.p.A.** negli anni di riferimento a-2 (2022 e 2023) (Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Cavallino Treporti, Cavarzere, Ceggia, Chioggia, Cona, Dolo, Eraclea, Fiesso D'artico, Fossalta Di Piave, Fossò, Jesolo, Marcon, Martellago, Meolo, Mira, Mirano, Mogliano Veneto, Musile Di Piave, Noale, Noventa Di Piave, Pianiga, Quarto d'Altino, Salzano, San Donà di Piave, Santa Maria di Sala, Scorzè, Spinea, Stra, Torre di Mosto, Venezia, Vigonovo) presentato in forma c.d. "grezza" dal gestore Veritas S.p.A., integrato con i costi Comunali e i parametri di spettanza del Consiglio di Bacino in qualità di Ente Territorialmente Competente (ETC) a formare i Piani Economico Finanziari 2024-2025, redatti in conformità all'appendice 1 del MTR; (**Allegato A**);
- 3) di procedere alla validazione del Piano Economico Finanziario 2024-2025 aggregato e per singolo ambito tariffario degli **11 comuni gestiti da Veritas S.p.A. gestiti da Asvo** negli anni di riferimento a-2 (2022 e 2023) (Annone Veneto, Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Portogruaro, Pramaggiore, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza e Teglio Veneto), presentato in forma c.d. "grezza" dal gestore Asvo S.p.A. con le note richiamate in premessa, integrato con i costi Comunali e i parametri di spettanza del Consiglio di Bacino in qualità di Ente Territorialmente Competente (ETC) a formare i Piani Economico Finanziari 2024-2025, redatti in conformità all'appendice 1 del MTR (**Allegato B**);
- 4) di approvare la Relazione di Accompagnamento al PEF 2024-2025 del gestore Veritas S.p.A. (**Allegato C**) così composta:

- parti 2 e 3 della Relazione di Accompagnamento, comprensiva dei suoi allegati, predisposta dai gestori Veritas S.p.A. e ASVO S.p.A., redatta secondo lo schema fornito nell'Appendice 2 del MTR ed integrata dallo scrivente ente;
 - parti 1, 4 e 5 della Relazione di Accompagnamento al PEF 2022 di spettanza del Consiglio di Bacino in qualità di Ente Territorialmente Competente (ETC), contenenti:
 - a) la proposta di adozione dei coefficienti di spettanza dell'ETC;
 - b) la descrizione delle scelte adottate;
 - c) la validazione del PEF del direttore del Consiglio di Bacino sotto il profilo tecnico ed amministrativo;
- 5) di dare mandato al Direttore di trasmettere la documentazione ai comuni del Bacino Venezia affinché i comuni del Bacino Venezia possano procedere come segue:
- **per tutti i 45 comuni: alla presa d'atto del PEF del proprio comune per il biennio 2024-2025** validato dal Consiglio di Bacino in quanto ETC (Ente Territorialmente Competente) con la presente deliberazione;
 - per i 22 comuni Tarip: **all'assunzione del relativo parere vincolante alla manovra tariffaria TARIP 2024** predisposta dal gestore Veritas S.p.A. *in continuità di regolamento Tarip*, tenendo conto della ripartizione tra TV (Tariffa Variabile) e TF (Tariffa Fissa) e degli importi a copertura dei costi di cui alla Determinazione 2/2021/RIF, affinché possa essere assunta la deliberazione dell'Assemblea di bacino, entro il 30 aprile 2024, volta alla determinazione dei corrispettivi dei comuni TARIP;
 - per i 23 comuni in regime TARI: **all'approvazione delle relative manovre tariffarie del tributo TARI 2024** da predisporre in coordinamento con il Consiglio di Bacino ed il gestore Veritas S.p.A. tenendo conto della ripartizione tra TV (Tariffa Variabile) e TF (Tariffa Fissa) proveniente dal PEF validato, e degli importi a copertura dei costi di cui alla Determinazione 2/2021/RIF;
- 6) a seguito delle manovre tariffarie assunte di cui al punto precedente, dare mandato al Direttore di trasmettere ad Arera, per l'approvazione di competenza, la seguente documentazione:
- a) i Piani Economico Finanziari 2024-2025 integrati con quanto di spettanza dello scrivente Ente e quanto di competenza di ciascuno dei 45 Comuni del Bacino;
 - b) le relazioni di accompagnamento, integrate con parte di competenza del gestore e parte di spettanza dello scrivente Ente;
 - c) le dichiarazioni di veridicità dei gestori, inclusi i comuni in regime Tari;
 - d) copia della presente deliberazione.
- 7) di dare indirizzo di proseguire nel percorso di omogeneizzazione delle modalità di erogazione del servizio per cluster, ovvero gruppi omogenei di comuni, ed in funzione di una convergenza tariffaria a parità di livelli di servizio resi, da condursi anche tramite un'azione congiunta con il gestore ed i comuni tesa all'ottimizzazione ed efficientamento del servizio rifiuti urbani, stante gli obiettivi da conseguire ai sensi del piano regionale rifiuti;
- 8) dare atto che eventuali errori dovuti alla complessità dell'applicazione dell'MTR nel biennio 2024-2025 verranno corretti e conguagliati dal 2026 e comunque secondo le nuove indicazioni fornite da ARERA;
- 9) di approvare l'immediata eseguibilità della presente deliberazione.



Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ex art. 151 co. 4 del D.Lgs. 267/2000.

IL DIRETTORE

Luisa Tiraoro

(Firmato digitalmente)

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ex art. 49, D.Lgs. 267/2000, attestando la conformità alla normativa vigente, allo Statuto ed ai Regolamenti.

IL DIRETTORE

Luisa Tiraoro

(Firmato digitalmente)

La votazione viene svolta per appello nominale e voto palese, gli scrutatori accertano l'esito della votazione palese, che viene proclamato dal Presidente, nei seguenti termini:

Presenti	37
Votanti	37
Astenuti	1 San Stino di Livenza
Favorevoli	36 – 863,2 millesimi
Contrari	nessuno

Letto e sottoscritto,

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA

Firmato digitalmente

Claudio Grosso

IL SEGRETARIO

Firmato digitalmente

Luisa Tiraoro

Il documento firmato digitalmente in originale è conservato presso la sede dell'Ente.

● PEF 2022 - 2025

2024			
Fossalta di Piave			
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOI PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	26.646	-	26.646
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	38.375	-	38.375
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CIR	136.140	-	136.140
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	186.029	-	186.029
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MIR-2 CO ^{EP} _{1A,IV}	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MIR-2 CO ^{EP} _{IV}	-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MIR-2 CO ^{EP} _{IV}	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	76.205	-	76.205
Fattore di Sharing b	0,48	0,48	0,48
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	36.669	-	36.669
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR _{sc}	360	0,20	360
Fattore di Sharing ω	0,20	0,20	0,20
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,58	0,58	0,577428706
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)AR _{sc}	208	-	208
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCof _{IV}	83.597	-	83.597
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE VARIABILE	-	-	-
Recupero della (ΣIa-ΣI _{max}) di cui al comma 4.5 del MIR-2 - PARTE VARIABILE	-	-	-
ΣI_{Vo} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/RII	453.911	-	433.911
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSI	39.005	-	39.005
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	16.744	-	16.744
Costi generali di gestione CGG	55.763	-	55.763
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-
Altri costi CO _{Al}	6.008	-	6.008
Costi comuni CC	78.514	-	78.514
Ammortamenti Amm	51.134	-	51.134
Accantonamenti Acc	49.923	-	49.923
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-
- di cui per crediti	49.923	-	49.923
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	-	-	-
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R _{uc}	95	-	95
Costi d'uso del capitale CK	-	-	-
Costi di uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MIR-2 CK _{previdibili}	101.152	-	101.152
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MIR-2 CO ^{EP} _{1A,IV}	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MIR-2 CO ^{EP} _{IV}	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MIR CO ^{EP} _{IV}	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCof _{IV}	56.106	-	56.106
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE FISSA	-	-	-
Recupero della (ΣIa-ΣI _{max}) di cui al comma 4.5 del MIR-2 - PARTE FISSA	-	-	-
ΣI_{Vo} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/RII	274.778	-	274.778
ΣI_{Vo} + ΣI_{Ta} prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/RII	825.869	-	825.869
ΣI_{Vo} + ΣI_{Ta} + ΣI_{Ta} dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/RII	708.689	-	708.689
Grandezze fisico-tecniche			
raccolta differenziata %			91%
g _{0,2} Ton			2.051,08
costo unitario effettivo - CUEff _{Costi/kg}			25,66
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)			24,99
Coefficiente di gradualità			
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata Y ₁			0,00
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo Y ₂			-0,24
Totale Y			-0,24
Coefficiente di gradualità (1+Y)			0,76
Verifica del limite di crescita			
fpi ₀			
coefficiente di recupero di produttività X ₀			2,7%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità OL ₀			0,11%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG ₀			3,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C ₁₁₆			2,00%
coeff. per recupero inflazione CR ₀			0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe p			2,00%
(1+p)			9,59%
ΣI _{Vo}			1.0959
ΣIV ₀₁			708.689
ΣIV ₀₁			274.894
ΣIV ₀₁			240.928
ΣIV ₀₁			515.822
ΣIV ₀₁			1.3739
ΣI _{min} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			565.290
della (ΣI _{Vo} -ΣI _{min})			143.399
I _{Vo} dopo distribuzione della (ΣI _{Vo} -ΣI _{min})			290.512
I _{Ta} dopo distribuzione della (ΣI _{Vo} -ΣI _{min})			274.778
I _{Ta} +I _{Vo} dopo distribuzione della (ΣI _{Vo} -ΣI _{min})			565.290
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			4.264
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			4.033
ΣI _{Vo} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			286.247
ΣI _{Ta} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			270.745
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			556.992
Attività esterne Ciclo Integrato RU			-
Macro Indicatore RI			0,64
Calcolo H di partenza			
AR ^{0%} _{sc} si			
CRD ^{0%} _{sc} si			
H di partenza			0,0%
Classe di partenza H			
Obiettivi			5,0%
Classe obiettivo			

TABELLA APPLICAZIONE SVUOTAMENTI MINIMI ANNO 2024 CONFERIMENTO RIFIUTO SECCO

SVUOTAMENTI MINIMI PREVISTI PER CONTENITORI DA 120 lt DELLE UTENZE DOMESTICHE	
COMPONENTI	N. SV. (da 120 lt)
nucleo da 1 componente	3
nucleo da 2 componenti	4
nucleo da 3 componenti	5
nucleo da 4 componenti	6
nucleo da 5 componenti	7
nucleo da 6 e + componenti	8

COSTO UNITARIO €/SV CONTENITORI DELLE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE	
VOLUMETRIE (lt)	€/SV
120	3,449
240	6,898
360	10,346
660	18,969
1100	31,614

SVUOTAMENTI MINIMI PREVISTI PER CONTENITORI DELLE UTENZE NON DOMESTICHE	
VOLUMETRIE (lt)	N. SV.
120	6
240	6
360	6
660	11
1100	12

Tariffa per le utenze domestiche 2024

Utenza domestica	KA appl Coeff di adattamento per superficie	KB appl Coeff proporzionale di produttività	Tariffa		
			fissa	variabile	variabile secco
UN COMPONENTE	0,84	0,80	0,516	32,959	10,346
DUE COMPONENTI	0,98	1,60	0,602	65,918	13,795
TRE COMPONENTI	1,08	2,00	0,663	82,398	17,244
QUATTRO COMPONENTI	1,16	2,60	0,712	107,117	20,693
CINQUE COMPONENTI	1,24	3,20	0,762	131,877	24,142
SEI O PIU' COMPONENTI	1,30	3,70	0,798	152,477	27,591

Tariffa per le utenze non domestiche 2024					
Utenza non domestica	KC appl	KD appl	Tariffa		
	Coeff potenziale di produzione	Coeff produzione Kg/m anno	fissa	variabile	variabile secco*
MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI CULTO	0,32	2,60	0,446	0,296	
CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	0,67	5,51	0,934	0,628	
ESPOSIZIONI,AUTOSALONI,MAGAZZINI,ATTIVITA' COMM.INGROSSO, CANTINE,ATT.AGRICOLE C/SPACCIO V.	0,3	2,50	0,418	0,285	
ALBERGHI CON RISTORAZIONE, ATTIVITA' DI AGRITURISMO CON RISTORAZIONE	1,07	8,79	1,492	1,001	
ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE, ATTIVITA' DI BED & BREAKFAST	0,8	6,55	1,116	0,746	
UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI E MEDICI,IMPRESSE FUNEBRI	1,13	9,30	1,576	1,059	
BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	0,58	4,78	0,809	0,545	
NEGOZI DI ABBIGLIAMENTO, TENDE E TESSUTI, CALZATURE, LIBRIERIE, CARTOLERIE, FOTOGRAFI, OTTICI, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	1,11	9,12	1,548	1,039	
EDICOLE, FARMACIE, TABACCAI, PLURILICENZE	1,07	11,00	1,492	1,252	
ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE (FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA, PARRUCCHIERE, ESTETISTA)	0,72	8,00	1,004	0,909	
CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	0,92	7,55	1,283	0,860	
ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,43	7,50	0,600	0,854	
ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,55	7,51	0,767	0,855	
RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE	4,84	39,67	6,750	4,519	
BAR, CAFFE', PASTICCERIA, GELATERIA	3,64	29,82	5,077	3,397	
SUPERMERCATI, PANE/PASTA, MACELLERIE, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	1,76	19,55	2,455	2,227	
ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE	6,06	49,72	8,452	5,664	

N.B:

- * La tariffa variabile riferita agli svuotamenti minimi del rifiuto secco non riciclabile (variabile secco) è calcolata sulla base della volumetria esposta da ogni singola utenza